

**IC "BACCARINI " *Russi***  
**Anno scolastico 2015 -2018**

**P T O F**



*Ciò di cui la scuola ha bisogno sono delle buone prassi didattiche, di mezzi che, "possono rendersi adatti alle capacità di ciascuno".(M.Montessori)*

*"Ogni studente suona il suo strumento, non c'è niente da fare.  
La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l'armonia.  
Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un'orchestra che prova la  
stessa sinfonia" (D.Pennac)*

## ARTICOLAZIONE DEL P.T.O.F.

### Cosa è il Piano dell'Offerta Formativa triennale

La Storia e l'identità culturale pag. 4

### L'Istituto Comprensivo

Organigramma e Risorse Umane (sul sito: [http://www.icrussi.it/?page\\_id=121](http://www.icrussi.it/?page_id=121))

La carta d'identità delle nostre scuole pag. 5

Programmazioni di plesso: (sul sito [http://www.icrussi.it/?page\\_id=86](http://www.icrussi.it/?page_id=86))

- Scuola dell'Infanzia di Godo
- Scuola primaria: plessi di Russi, Godo, S. Pancrazio
- Scuola secondaria di I° grado

### Le esigenze formative

L'analisi dei bisogni educativi pag. 8

Le Finalità educative pag. 9

Un curriculum centrato sulle competenze: criteri metodologici condivisi pag.10

### La programmazione didattica

Progettualità didattica e valutazione pag.12

Le programmazioni disciplinari dei 3 ordini di scuola: (sul sito [http://www.icrussi.it/?page\\_id=1890](http://www.icrussi.it/?page_id=1890))

-Infanzia

-Primaria

-Secondaria

### Funzioni della valutazione

### I partner dell'Istituto che collaborano all'Offerta Formativa

Convenzioni con partner istituzionali pag. 16

Collaborazioni e convenzioni con partner del territorio (scuole, aziende, altri)

### Ampliamento dell'offerta Formativa 2015-2016 (sul sito [http://www.icrussi.it/?page\\_id=142](http://www.icrussi.it/?page_id=142))

Pari opportunità pag. 18

Perché nella nostra scuola nessuno resti straniero pag. 19

Scuola di parole pag. 20

Continuità – Orientamento pag. 21

Territorio – Educazione alla Cittadinanza pag. 22

Progetti Lettura – Biblioteca pag. 23

Linguaggi espressivi pag. 23

Teatro pag. 24

Educazione ambientale pag. 25

Educazione alla salute pag. 26

Progetto scuola dell'Infanzia pag. 27

Attività Motorie e Progetti con società sportive pag. 28

Progetto interdisciplinare e in verticale di educ. alimentare pag. 29

Informatica pag. 30

Formazione pag. 31

Aree progettuali a.s. 2015/2016 e a.s. 2016/2017 pag. 32

**Fabbisogno di organico** pag. 33

### **Documenti e Regolamenti dell'Istituto *presenti sul sito* [www.icrussi.it](http://www.icrussi.it)**

- Rav:rapporto di autovalutazione
- Piano di miglioramento pag. 34
- Regolamento di Istituto
- Patto di Corresponsabilità con le famiglie
- Patto educativo Primaria -Tempo Pieno
- Patto educativo Primaria - Modulo
- Statuto Studenti e Studentesse
- Griglia per la valutazione del comportamento nella secondaria e primaria
- Griglia per la certificazione delle competenze

- Requisiti prove d'ingresso

## **IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

**Il P.T.O.F** (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) è il **documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la programmazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia**

*“ Le scuole sono chiamate a elaborare il proprio curricolo esercitando così una parte decisiva dell'autonomia che la Repubblica attribuisce loro. Per garantire a tutti i cittadini pari condizioni di accesso all'istruzione ed un servizio di qualità, lo Stato stabilisce le norme generali cui devono attenersi tutte le scuole, siano esse statali o paritarie. Tali norme comprendono: la fissazione degli obiettivi generali del processo formativo e degli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli studenti; le discipline di insegnamento e gli orari obbligatori; gli standard relativi alla qualità del servizio; i sistemi di valutazione e controllo del servizio stesso.”*

*(Indicazioni nazionali per le scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione)*

È dunque il piano progettuale delle attività formative (le attività, i progetti, i laboratori) che l'Istituto realizza, in collaborazione con le altre risorse del Territorio, per rispondere ai bisogni educativi espressi dagli allievi, dal contesto socio-economico-culturale e che arricchiscono ed integrano il curricolo delle discipline previsto dalle “*Indicazioni per il curricolo*”.

IL P.T.O.F. è anche il documento che esplicita le finalità e gli obiettivi che la scuola si propone di raggiungere (rispetto ai quali ricondurre ad unitarietà la progettazione delle attività curricolari e le scelte organizzative di supporto) attraverso un percorso educativo e didattico il più possibile unitario.

Il P.T.O.F. è stato redatto da un Gruppo di Lavoro composto dai Referenti di Progetto e dalle Funzioni Strumentali sulla base di:

- quanto predisposto nelle singole Sedi
- quanto condiviso dall'intero Collegio Docenti
- quanto emerso dalle collaborazioni con il Territorio

Il PTOF, nelle sue linee guida e nella sua articolazione analitica, viene deliberato e reso operativo dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto.



## LA STORIA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI RUSSI

**L'Istituto Comprensivo "A.BACCARINI" Russi** in riferimento alla legge 107 del 13 luglio 2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", predispone il presente Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), espressione della più ampia autonomia scolastica.

Ai sensi del comma 2 della suddetta legge, il Piano servirà per "il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali".

Redatto sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione, definiti dal dirigente scolastico, il ptof viene approvato dal Consiglio d'Istituto e potrà essere rivisto annualmente per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

### L'IDENTITÀ CULTURALE

*L'Istituto di Russi, in sinergia con tutti i soggetti interessati, costruisce un clima di:*

#### BENESSERE SCOLASTICO PER GLI ALLIEVI

- rispettando le caratteristiche individuali
- favorendo il passaggio da un ordine all'altro di scuola
- stimolando la motivazione ad apprendere
- promuovendo atteggiamenti di apertura e collaborazione
- cercando di prevenire e di arginare ogni forma di disagio

#### COLLABORAZIONE FRA I DOCENTI DEI TRE ORDINI

- favorendo la conoscenza e la comunicazione interpersonale
- progettando azioni professionali comuni
- realizzando progetti condivisi di formazione, ricerca, sperimentazione

#### COLLABORAZIONE FRA DOCENTI E PERSONALE A.T.A.

- organizzando i servizi generali ed amministrativi in modo funzionale alla realizzazione del P.T.O.F.

#### INTEGRAZIONE CON L'AMBIENTE

- coinvolgendo le famiglie nella vita, nelle azioni e nelle decisioni della scuola
- rispettando gli Accordi di Programma con l'Ente Locale per lo sviluppo della comunità sociale e civile
- collaborando con i Servizi e le Associazioni Territoriali per la realizzazione di azioni comuni a beneficio degli alunni



## LA CARTA D'IDENTITÀ DELLE NOSTRE SCUOLE

### Gli edifici scolastici sono 4:

- 1 che ospita la scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria a Godo
- 1 che ospita la Scuola Primaria a Russi
- 1 che ospita la Scuola Primaria a San Pancrazio
- 1 che ospita la Scuola Secondaria di 1° grado a Russi

Tutti gli edifici dell'Istituto Comprensivo sono rispondenti, per spazi e strutture, alle esigenze educative e a lunghi tempi di permanenza nella scuola.

**L'Istituto ha assolto agli obblighi previsti dalla D.L.gs. 626/94 in materia di sicurezza** nei posti di lavoro e dispone di personale aggiornato per le misure di Primo soccorso e di antincendio. Due volte all'anno vengono effettuate prove di evacuazione nei vari edifici, coordinati da tecnici esterni con cui l'Istituto ha contratto convenzione.

### Scuola dell'Infanzia "L'Aquilone"



Indirizzo	Telefono	e-mail	Sezioni	Alunni	Docenti	ATA
Via Montessori n. 10 Godo	0544-419542	scuolainfanziaagodo@gmail.com	3	80	8	2

*"La scuola dell'infanzia si presenta come un **ambiente protettivo**, capace di **accogliere** le diversità e di **promuovere** le potenzialità di tutti i bambini, che fra i tre e i sei anni esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni, che sono pronti ad incontrare e sperimentare nuovi linguaggi, che pongono a se stessi, ai coetanei e agli adulti domande impegnative e inattese, che osservano e interrogano la natura, che elaborano le prime ipotesi sulle cose, sugli eventi, sul corpo, sulle relazioni, sulla lingua, sui diversi sistemi simbolici e sui media, dei quali spesso già fruiscono non soltanto e non sempre in modo passivo; e sull'esistenza di altri punti di vista.*

*La scuola dell'infanzia **riconosce** questa **pluralità di elementi** che creano tante possibilità di crescita, emotiva e cognitiva insieme, **per far evolvere le potenzialità di tutti e di ciascuno**, creare la disponibilità nei bambini a fidarsi e ad essere accompagnati, nell'avventura della conoscenza.*

*Essa si pone **la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. promuove lo star bene e un sereno apprendimento** attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica."*(indicazioni Nazionali 2012)



Scuola Primaria:

<b>Plessi</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Tel</b>	<b>Mail</b>	<b>n. classi</b>	<b>alunni</b>	<b>Doc</b>	<b>ATA</b>
Lama	Via Don Minzoni, 17 Russi	0544 587675	scuolaprimariarussi@gmail.com	17	348	43	5
Fantini	Via Montessori, 10 Godo	0544 419337	scuolaprimariagodo@gmail.com	10	97	12	2
Fantozzi	Via XVII Novembre, 2 San Pancrazio	0544 534007	scuolaprimariasp@gmail.com	10	105	13	2

La scuola primaria **mira all'acquisizione degli apprendimenti di base**, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di **sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili.**

Si pone come **scuola formativa** che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di **esercitare differenti stili cognitivi**, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione." (Indicazioni Nazionali)

### Scuola Secondaria di 1° grado



<b>Indirizzo</b>	<b>Tel.</b>	<b>Mail</b>	<b>n. classi</b>	<b>alunni</b>	<b>docenti</b>
Largo Patuelli, I Russi	0544 587672	raic80500p@istruzione.it	12	303	32

Nella scuola secondaria di primo grado si **realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo.**

La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello dell'impostazione trasmissiva. Le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. I problemi complessi richiedono, per essere esplorati, che i diversi punti di vista disciplinari dialoghino e che si presti attenzione alle zone di confine e di cerniera

fra discipline. Nella scuola secondaria di primo grado vengono **favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze**, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla **promozione di competenze più ampie e trasversali**, che rappresentano una **condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale**, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.

Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

## **ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E METODOLOGICA**

### **Scuola dell'Infanzia**

"Aquilone" è strutturata in 3 sezioni costituite in generale sulla base dell'età degli alunni. Su ogni sezione operano due docenti e una insegnante di R.C. Ogni sezione è un'unità flessibile che, interagendo con le altre, realizza un "sistema aperto" di relazioni ed esperienze educative.

Particolarità delle scelte educative-didattiche proposte da questa scuola è la esperita **metodologia del "tutoring"**: più indirizzata sulle competenze per età, si configura come "un'elaborazione delle informazioni".

### **Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I° grado**

Le attività che si svolgono quotidianamente presentano le seguenti caratteristiche:

- attività prettamente disciplinari svolte dal docente incaricato in classe;
- attività di arricchimento e/o progetti per l'intera classe che prevedono anche l'intervento di esperti esterni;
- momenti di lavoro in piccoli gruppi di recupero e di potenziamento;
- attività o progetti che coinvolgono più classi;
- uscite nel territorio, visite guidate e viaggi d'istruzione strettamente connessi agli argomenti di studio trattati e per una maggior conoscenza dei luoghi e delle loro risorse;
- partecipazione ad eventi e manifestazioni del Territorio

I vari docenti organizzano il loro lavoro in stretta connessione con le caratteristiche cognitive degli alunni, evidenziate sia attraverso le prove d'ingresso, sia da informazioni acquisite dai docenti delle classi di provenienza.

Vengono predisposti fin dall'inizio dell'anno piani di studio personalizzati per consentire ad ogni alunno un percorso formativo adeguato alle proprie potenzialità e ritmi di lavoro.

Sono tenuti costantemente sotto controllo i risultati dell'apprendimento e le dinamiche relazionali per prevenire o intervenire tempestivamente nelle situazioni di disagio o di difficoltà.

### **Rapporto Scuola - Genitori**

Con le famiglie sono attivati momenti strutturati di raccordo attraverso:

- Colloqui,
- gli incontri degli Organi collegiali,
- Assemblee di classe/sezione,
- sito della scuola
- nelle ore di ricevimento settimanale e nei colloqui generali (uno per quadrimestre) per la secondaria
- durante la distribuzione delle schede
- ogni volta che se ne ravvisa la necessità sia da parte della scuola che da parte dei genitori stessi

e momenti di raccordo informali come:

- Progettazione, collaborazione e partecipazione alle feste,
- Supporto all'attività didattica di alcuni genitori
- Informazione sull'attività didattica con avvisi, cartelloni e foto.



## LE ESIGENZE FORMATIVE

### L'ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVI

***“Non c'è nulla che sia ingiusto quanto far parti uguali fra disuguali”  
(Don Lorenzo Milani)***

In un territorio come il nostro la Scuola deve offrire visibilità delle proprie azioni e scelte per realizzare una collaborazione consapevole non solo con l'Ente locale, ma con le agenzie formative del territorio, con le famiglie ed i vari soggetti interessati alla crescita formativa della comunità.

La sfera della comunicazione costituisce spesso un'area problematica; occorre quindi prestare attenzione ai rapporti ed alle relazioni fra i vari soggetti territoriali nell'intento di **creare una vera e propria cultura della condivisione e della collaborazione.**

È preponderante la presenza dei mass media nell'uso del tempo libero degli alunni, con una fruizione passiva e consumistica degli stimoli proposti. Occorre quindi favorire un uso consapevole dei mezzi multimediali e digitali in particolare **sviluppando lo spirito critico e la capacità di scelta.**

Inoltre i nuovi social network, i telefonini e la tecnologia sempre più utilizzata dagli studenti, presuppongono un'analisi condivisa, anche da parte dei docenti e un utilizzo in chiave didattico-educativo di tutto ciò che contraddistingue il mondo dei "nativi digitali".

A fronte dell'ingresso nella scuola di alunni stranieri **occorre sviluppare la cultura della differenza come risorsa**, favorendo la conoscenza interculturale, lo scambio, il confronto.

**Dalle osservazioni condotte nell'Istituto, è emerso che gli allievi hanno bisogno di:**

- essere motivati ad apprendere;
- essere abituati all'interazione verbale;
- acquisire comprensione verbale;
- relazionarsi con sé stessi e con gli altri;
- sapersi integrare in situazioni nuove (passaggio da un ordine scolastico ad un altro)
- prendere coscienza del proprio metodo di studio

**L'Istituto risponde ai bisogni degli allievi con una didattica che:**

- favorisce la motivazione, l'integrazione, atteggiamenti di apertura e cooperazione
- favorisce l'inclusione
- rispetti i ritmi di apprendimento di ogni alunno
- sviluppa la capacità di comunicare in tutti i linguaggi e di comprendere testi verbali e non
- sviluppa il senso di responsabilità
- promuove la capacità di pianificare il proprio lavoro
- promuove la capacità di orientarsi e di compiere scelte autonome in contesti diversi
- rafforza l'identità personale



## LE FINALITÀ EDUCATIVE

Il Collegio Unitario ha ritenuto prioritarie le seguenti finalità del processo educativo, al fine di “costruire” competenze indispensabili per tutto l’arco della vita.

### ***Alfabetizzazione culturale di base***

- acquisire tutti i fondamentali tipi di linguaggio
- sviluppare la capacità di riflettere sulla conoscenza per organizzarla, collegarla, renderla funzionale agli scopi
- maturare le proprie capacità di progettazione, verifica, studio individuale.

### ***Promozione del benessere scolastico e prevenzione del disagio***

- 
- rilevare tempestivamente situazioni a rischio sia dal punto di vista relazionale che cognitivo
- ricercare soluzioni all’interno dei Consigli e con la famiglia
- approntare momenti di intervento individualizzato, personalizzato, creando contesti favorevoli ai vari stili di apprendimento
- coordinare gli interventi scolastici con quelli dell’extrascuola

### ***Identità, autonomia, creatività***

- divenire consapevoli delle proprie idee e responsabili delle proprie azioni
- prendere consapevolezza di sé, delle proprie capacità e saper valutare le proprie conoscenze
- esercitare autonomia di scelte, di giudizi, di assunzione di impegno
- sviluppare la conoscenza come atto creativo e produttivo
- sviluppare le dimensioni emotive, affettive e sociali

### ***Convivenza democratica***

- sviluppare atteggiamenti e comportamenti di accettazione e rispetto dell’altro, di dialogo, di collaborazione, di conoscenza e rispetto delle diverse culture
- potenziare atteggiamenti consapevoli di cittadinanza attiva

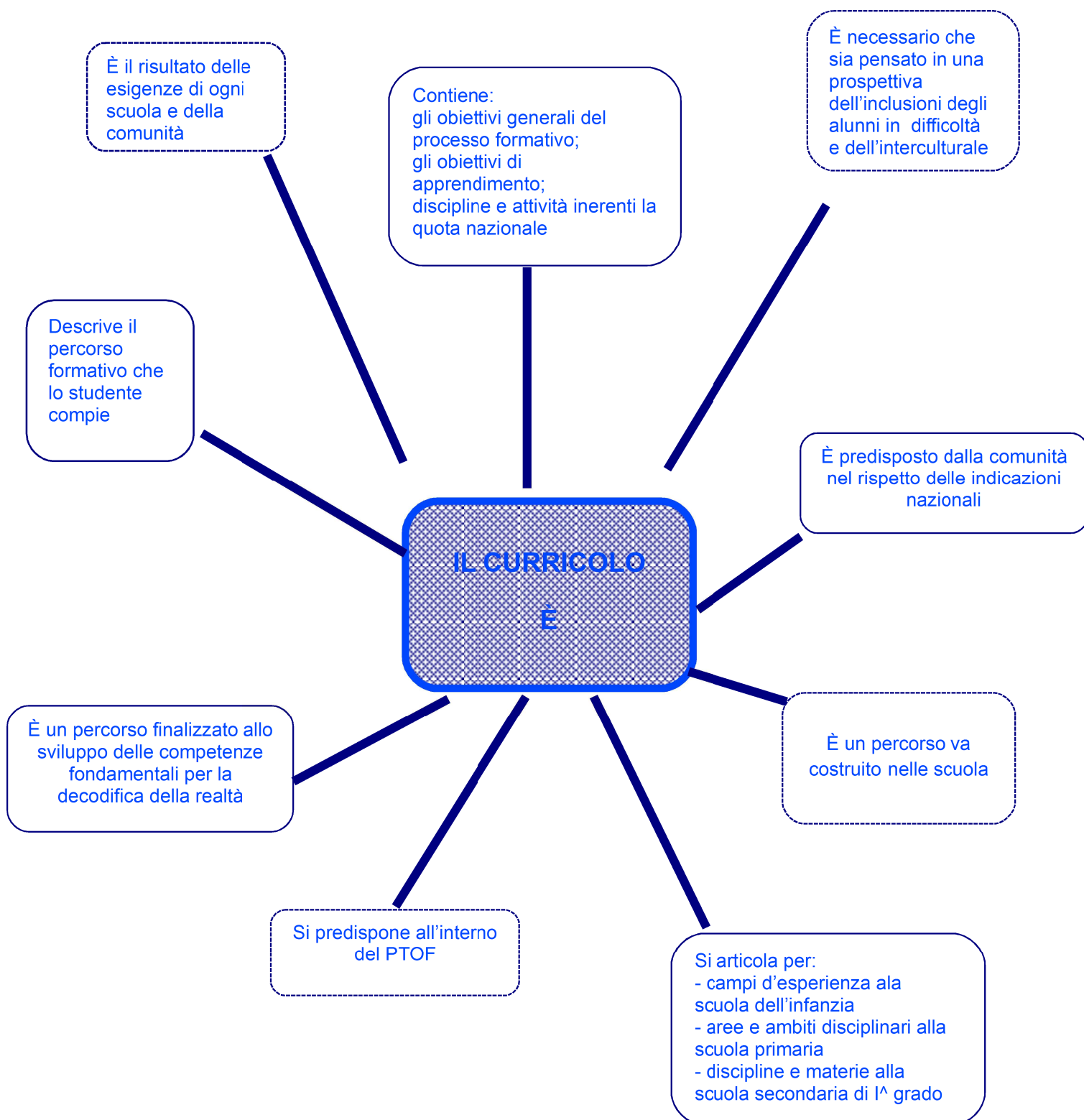
### ***Rispetto dell’ambiente/rispetto della salute***

- sviluppare atteggiamenti di responsabilità verso le cose proprie ed altrui, nonché verso l’ambiente, naturale e non
- acquisire i principi fondamentali dell’educazione alla salute e della sicurezza

Responsabilità  
Benessere psico fisico affettivo  
Convivenza democratica  
Valorizzazione delle differenze  
Padronanza dei linguaggi  
Curiosità cognitiva

## UN CURRICOLO CENTRATO SULLE COMPETENZE

*“Criteri metodologici condivisi”*



Il curricolo di studi, cioè l'insieme delle discipline, degli arricchimenti, dei metodi, delle scansioni temporali, delle risorse è lo strumento principale e determinante per una scuola dei saperi ( conoscenze) e delle competenze ( saper fare).

**Il curricolo formativo dell'Istituto promuove la progressiva autonomia nei comportamenti conoscitivi e sociali.**

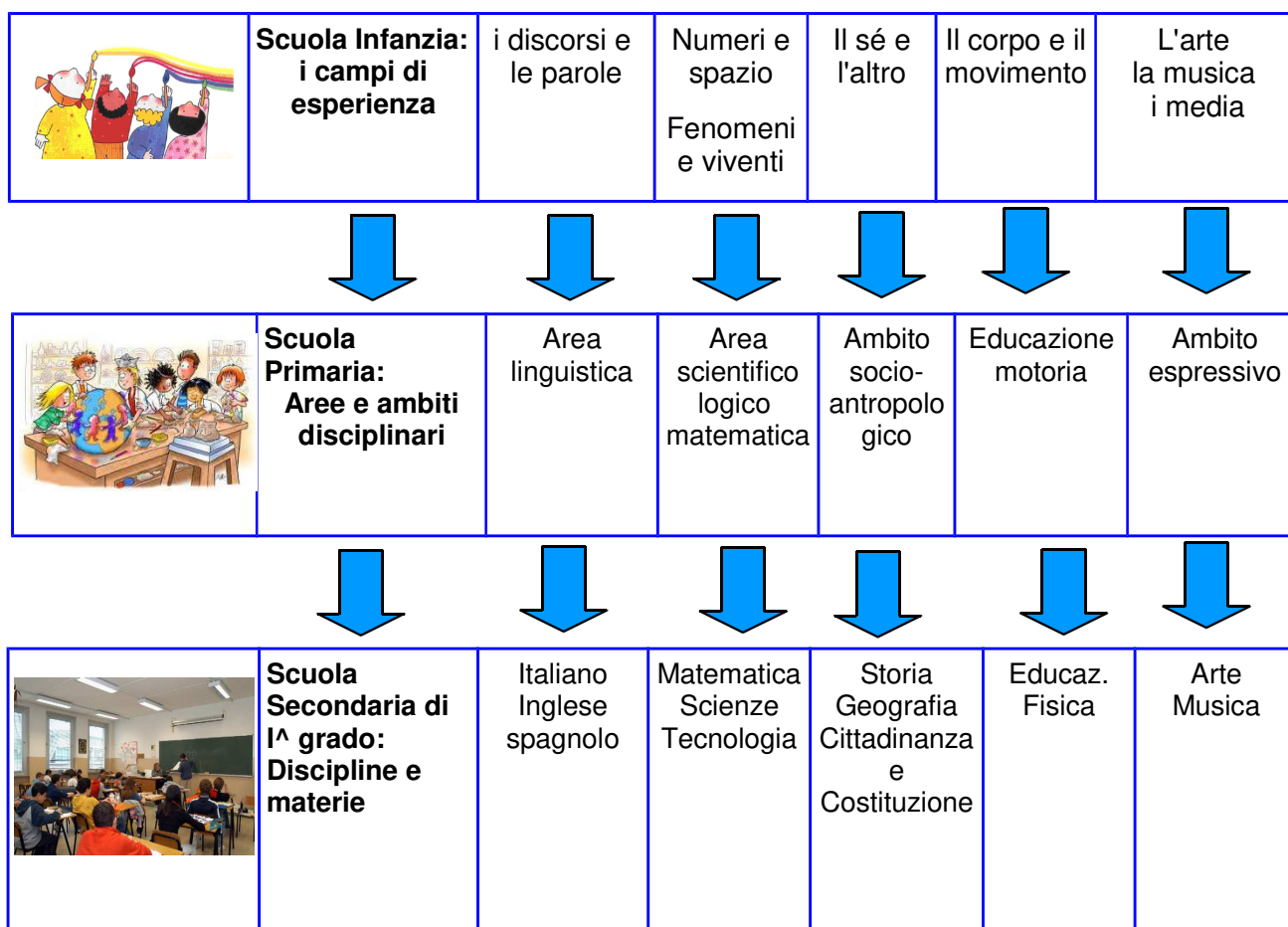
**Sono state individuate alcune competenze fondamentali che orientano l'intero percorso dai 3 ai 14 anni, valide anche per un apprendimento per tutta la vita, in sintonia e coerenti con le indicazioni ministeriali delineate dai traguardi per lo sviluppo delle competenze:**

- competenze strumentali di base ( padroneggiare i linguaggi fondamentali)
- competenze sociali di base (sapersi relazionare con se stessi, gli altri, l'ambiente)
- competenze comuni a più discipline (saper comunicare, ascoltare, risolvere problemi)
- competenze metacognitive (essere consapevoli dei metodi usati per imparare)

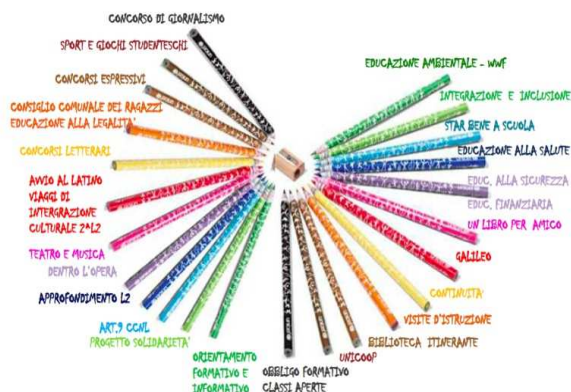
L'istituto comprensivo è impegnato nell'elaborazione del curricolo verticale, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni Nazionali (C.M. n.31 del 18 aprile 2012).

### **IL PERCORSO SCOLASTICO DEGLI ALLIEVI**

*Il curricolo si articola attraverso:*



## PROGETTUALITA' DIDATTICA



**La progettazione curricolare è il risultato delle scelte relative:**

- 1) **alla programmazione didattica** che definisce
  - a) le competenze strumentali di base
  - b) le competenze trasversali, meta-cognitive e sociali
  - c) i progetti speciali da inserire nel curricolo
  - d) i risultati finali da raggiungere
  - e) le modalità per verificare i risultati raggiunti

- 2) **alla organizzazione della didattica** (tempo scuola alunni, tempo dei docenti)

***Nell'Istituto le azioni di programmazione si articolano in:***

**PROGRAMMAZIONE D'ISTITUTO** che si identifica con il Piano dell'Offerta Formativa è approvata dal Collegio Unitario e dal Consiglio di Istituto, tiene conto delle esigenze del contesto umano e sociale, delle risorse e dei bisogni e delinea tutto il percorso educativo e didattico dai 3 ai 14 anni.

**PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ANNUALE** elaborata dal team di docenti delle sezioni, delle classi parallele e dei consigli di classe, contiene i programmi disciplinari e gli arricchimenti:

**PROGRAMMAZIONI PERIODICHE** elaborate dal team di docenti a classi parallele o di classe regolano l'attività didattica sui bisogni degli allievi.

## LA VALUTAZIONE



Ogni scuola ha il compito di verificare se gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi formativi e le competenze indicati dalla normativa vigente.

L'attività di verifica è seguita dall'attività di valutazione.

Nell'Istituto di Russi la valutazione è un processo ciclico che comprende 3 momenti:

- valutazione iniziale come analisi della situazione di partenza ed elaborazione di obiettivi ed indicatori
- valutazione durante il percorso come controllo degli indicatori
- valutazione finale come esplicitazione dei risultati raggiunti in rapporto agli obiettivi prefissati

## I CRITERI

### La globalità della valutazione:

La valutazione deve prestare attenzione **complessiva** al progresso nella formazione della personalità di ogni alunno (sviluppo di conoscenze, abilità, disponibilità ad apprendere, autonomia e responsabilità personale e sociale)

### La valutazione come processo:

parte da una accertata situazione iniziale e indica l'avvicinamento progressivo agli obiettivi programmati per ciascun alunno, da raggiungersi attraverso percorsi individualizzati che tengono conto dei ritmi e delle condizioni soggettive dell'apprendimento

### La valutazione come valorizzazione:

evidenzia le mete, anche minime, già raggiunte, valorizza le risorse dell'alunno, gli indica le modalità per sviluppare le sue potenzialità e lo aiuta a motivarsi e a costruire un concetto positivo e realistico di sé

### La valutazione in funzione dell'Orientamento:

rileva e promuove attitudini e interessi utili ai fini dell'impostazione di un progetto di sé che costituisca la base per le future scelte scolastico-professionali

### La valutazione come operazione partecipata:

riguarda non solo l'alunno, ma anche i docenti e la famiglia. Non sono in gioco solamente l'impegno dell'alunno, ma anche la scelta dei contenuti operata dagli insegnanti, l'applicazione di determinati metodi di insegnamento-apprendimento, la capacità di motivare e rapportarsi; è coinvolta anche la famiglia, che deve collaborare con la scuola predisponendo un ambiente adatto e favorendo esperienze culturali ed educative.

## La valutazione formativa

un voto vero e proprio si rende necessario solo a conclusione del percorso, per stabilirne l'idoneità rispetto agli obiettivi (verifica sommativa), mentre nelle fasi iniziali e intermedie, occorrono informazioni (espresse in numero o in maniera descrittiva) dei diversi aspetti della situazione didattica (verifica formativa).

Sia la verifica formativa che la verifica sommativa concorrono alla "costruzione" della valutazione, che assume una **funzione formativa** in quanto è accompagnamento dei processi di apprendimento e stimolo al miglioramento continuo.

## LE MODALITÀ

L'attività di valutazione degli alunni è un percorso che muove dalla loro conoscenza, che considera gli apprendimenti conseguiti e che si conclude con la valutazione complessiva.

Spetta ai docenti delle singole unità scolastiche deliberare, nei preposti organi collegiali, le modalità (criteri e documentazione) e gli strumenti della valutazione.

I docenti procedono, pertanto:

- **alla raccolta sistematica e continua di informazioni**
- **alla documentazione dell'attività**
- **all'accertamento dei risultati, in relazione agli obiettivi ed ai contenuti definiti nella programmazione**
- **alla progettazione di interventi di sostegno, consolidamento, potenziamento** (le informazioni ricavate durante la fase di accertamento vengono utilizzate per ristrutturare l'itinerario di apprendimento sulla base dei bisogni degli allievi)
- **alla formulazione collegiale delle valutazioni periodiche**
- **alla comunicazione delle valutazioni alle famiglie.**

## Documento di valutazione

Nella compilazione del documento i docenti valutano i processi in atto, le conoscenze e le abilità acquisite dall'alunno a seguito dell'azione formativa. Di conseguenza, **l'oggetto della valutazione è il processo di istruzione**, determinato da:

- personalità dell'allievo
- l'inserimento nella vita della scuola
- gli interessi manifestati e le attitudini promosse
- il livello di impegno e l'atteggiamento nel lavoro
- i progressi ottenuti rispetto al livello di partenza
- le eventuali distanze degli apprendimenti dai traguardi previsti
- intervento formativo
- verifica delle modificazioni avvenute, relative a: attitudini, atteggiamenti, conoscenze, abilità
- eventuali azioni di sostegno/recupero.

La valutazione espressa dagli insegnanti rappresenta la **sintesi** delle valutazioni degli indicatori/ dei criteri riportati nella programmazione.

Il profilo conclusivo (valutazione intermedia alla fine del primo quadrimestre e valutazione finale) viene elaborato dal team docente sulla base delle osservazioni sistematiche e dell'analisi dei processi.

## GLI STRUMENTI

**L'osservazione** intesa come raccolta sistematica e continua di informazioni da parte dell'insegnante di classe o dell'osservatore esterno (docente di altra classe o ordine) per valutare:

- le caratteristiche degli alunni
- le variabili dell'ambiente socio-culturale
- l'interazione docenti-allievi
- le dinamiche di gruppo

**Strumenti per l'osservazione sono:**

- **check list** (serie di domande predisposte dai docenti e che servono a strutturare l'osservazione)

- **schede opportunamente predisposte**, recanti l'indicazione delle variabili da registrare ed eventuali scansioni quantitative o qualitative delle stesse

**Tipologia delle prove utilizzate:** destrutturate, semi-strutturate, strutturate

### FUNZIONI DELLA VALUTAZIONE

FUNZIONI	STRUMENTI
<p style="text-align: center;"><b><i>Funzione regolativa e formativa</i></b> <b><i>(aspetti didattico/educativi)</i></b></p> <p>Serve per controllare il processo di apprendimento/ insegnamento.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• nei confronti del singolo allievo (ha soprattutto funzione di documentazione ed analisi dei processi)</li> <li>• nei confronti del gruppo classe (stabilisce l'idoneità delle scelte didattiche rispetto agli obiettivi della programmazione; permette di tracciare un bilancio consuntivo dell'attività formativa della scuola, ai vari livelli)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Agenda</li> <li>• Giornale</li> <li>• Osservazioni sistematiche e/o informali</li> <li>• Verifiche, test....</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b><i>Funzione Comunicativa</i></b> <b><i>(aspetti partecipativi)</i></b></p> <p>Serve per informare genitori, alunni, altri docenti o scuole</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Documento di Valutazione</li> <li>• Fascicolo personale</li> <li>• Colloqui e assemblee</li> <li>• Diario</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b><i>Funzione Certificativa</i></b> <b><i>(aspetti amministrativi)</i></b></p> <p>Sanziona la fine di un periodo scolastico o di un ciclo</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Registro di classe</li> <li>• Attestato</li> </ul>



## I PARTNER CHE COLLABORANO ALL'OFFERTA FORMATIVA

**Il COMUNE DI RUSSI** collabora con l'Istituto attraverso un'apposita Convenzione per:



Il nostro Istituto Comprensivo amplia la propria Offerta Formativa attraverso la preziosa collaborazione con l'Amministrazione Comunale e gli Enti Locali. Ciò permette una continuità orizzontale scuola-territorio e una sinergia positiva e costruttiva tra le varie agenzie educative che hanno a cuore la crescita umana e civile dei bambini e dei ragazzi della nostra Comunità.

L'Amministrazione Comunale stipula con il nostro Istituto una Convenzione (sottoscritta dal Dirigente Scolastico e dal Capo Area del Comune, con durata annuale per esigenze di adeguamento con le norme finanziarie dello Stato) che permette di:

- sostenere la realizzazione del "PROGETTO DI SCUOLA" attraverso il finanziamento di attività, laboratori, interventi di esperti, manifestazioni organizzati sia in orario scolastico che extrascolastico;
- acquisire beni e servizi per il miglioramento della qualità del servizio scolastico;
- rinnovare, adeguare ed ampliare la struttura degli edifici scolastici, gli arredi e le attrezzature.

Il Protocollo d'Intesa fra l'Istituto, l'Ente locale, l'A.S.L., il Consorzio per i Servizi Sociali Territoriali e la Pediatria di Comunità definisce le norme per la gestione integrata del Progetto Interistituzionale pluriennale di prevenzione al Disagio Il bambino e la complessità dei suoi bisogni: la progettualità globale da 0 a 14 anni, con anche attività di formazione-informazione e supporto alle famiglie.

Il nostro Istituto collabora con Enti Pubblici e Privati, Associazioni Culturali del tempo libero e del volontariato che, nelle loro finalità, contribuiscono al potenziamento dell'educazione alla cittadinanza, dei valori della democrazia e dei diritti umani, alla valorizzazione del territorio e della comunità locale.

L'accordo fra i Comuni di Russi, Ravenna, Cervia, la Regione Emilia Romagna prevede la collaborazione per iniziative e progetti finalizzati a promuovere una cultura delle differenze intesa come ricchezza (Casa delle Culture), e a riconoscere le risorse del Territorio sia dal punto di vista ambientale che economico.

Dalle suddette collaborazioni scaturiscono esperienze formative che integrano l'operato della scuola per far sì che questa possa realmente caratterizzarsi come centro di promozione culturale, sociale e civile nel Territorio, nella consapevolezza che la crescita di ogni persona si realizza attraverso la cura di tutte le sue dimensioni. Ciò porta a sviluppare attività, progetti ed iniziative in vari ambiti:

- Istruzione, Volontariato, Associazionismo:
- per la gestione di progetti di qualificazione del sistema scolastico (Legge Regionale del Diritto allo Studio),
- per le attività della Consulta Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi,
- per le attività del Centro Paradiso (cre estivi, attività formative e di supporto all'esecuzione dei compiti),
- per la partecipazione ad iniziative di rilievo nazionale ed internazionale inerenti la pace, la solidarietà, il progresso civile (Giornata europea, Giornata della Memoria...),



- per la gestione di educatori che collaborano ai progetti attivati dalla scuola per l'inclusione degli alunni,
- per la condivisione di iniziative proposte dalla Parrocchia Sant'Apollinare ed in particolare dall'Oratorio Don Bosco (attività espressive, manipolative, sportive, spazio-compiti, GrEst estivo),
- per la progettazione di attività rivolte a far riflettere sul valore fondamentale della Pace con il supporto del "Lions Club", che si mostra tra l'altro sensibile all'acquisto di testi per l'Istituto attraverso l'iniziativa benefica "Mille libri per la scuola",
- per la realizzazione di iniziative ricreative con il Centro Sociale per Anziani "Porta Nova".
- Cultura per progettare rassegne di teatro per ragazzi, cineforum, laboratori teatrali; per utilizzare la Biblioteca Comunale (consultazione e prestito di libri, letture animate), il Centro polivalente (convegni, incontri formativi, "Conversazioni educative"), la ex Chiesa in Albis (spettacoli teatrali, mostre didattiche). Si sottolinea la forte e preziosa collaborazione con l'Associazione Pro Loco che promuove la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio locale sia a livello storico che ambientale-artistico-culturale.
- Politiche Giovanili, Gemellaggio per sviluppare la conoscenza di altre realtà sociali e culturali e conoscere lingue comunitarie in situazione. Ogni anno, in estate, gli alunni, accompagnati da un docente dell'Istituto, partecipano ad uno scambio culturale con i Paesi gemellati di Beaumont in Francia o Bopfingen in Germania.
- Sport per aiutare gli alunni a divenire consapevoli dell'importanza di uno stile di vita sano e per rafforzare in loro l'idea che il rispetto dell'altro, anche se avversario, è la base di una buona convivenza.

Ambiente per realizzare progetti che hanno lo scopo di educare gli alunni ad un corretto rapporto con l'ambiente rispettandone gli elementi naturali, culturali ed artistici. L'Istituto collabora con Hera per la realizzazione di progetti.

- Cittadinanza attiva per educare i ragazzi alla legalità, alla conoscenza dei valori democratici, all'importanza dei diritti umani. A tal fine il nostro Istituto progetta con la Polizia Municipale interventi rivolti all'educazione e alla sicurezza stradale, con la Protezione Civile attività riguardanti la conoscenza degli effetti delle calamità naturali e la prevenzione dei rischi domestici, con l'A.N.P.I. incontri di testimonianza e documentazione storica.
  - Associazioni delle Frazioni per organizzare iniziative rivolte alla valorizzazione del patrimonio locale: percorsi di educazione museale e laboratori a carattere etnografico con l'Associazione Culturale "La Grama" di San Pancrazio; attività educative con l'Associazione Culturale "Gli Amici della Scuola" di San Pancrazio; attività commemorative e ricreative con i Consigli di Frazione di Godo e di San Pancrazio.

Ogni anno, sulla base di Progetti e Laboratori che possono qualificare l'Offerta Formativa, il nostro Istituto collabora con altri Enti e Associazioni che possono fornire supporti e competenze specifiche.

- L'Istituto collabora anche con le altre scuole del Territorio (Asilo Nido Comunale e Scuole dell'Infanzia Private Paritarie di Russi, San Pancrazio, Chiesuola) per realizzare:
  - iniziative di accoglienza rivolte ai bimbi che passano dal Nido alla Scuola dell'Infanzia e dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria;
  - iniziative di aggiornamento per i docenti;
  - iniziative educative e ricreative;
  - scambio delle informazioni al momento del passaggio da un ordine di scuola all'altro.

# AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA

## PARI OPPORTUNITA'

*L'INCLUSIONE è un allargamento di orizzonti per tutti,  
una possibilità di evoluzione umana reciproca*

*Andrea Canevaro*



### IL DEFICIT I BES

Includere significa favorire il sentirsi parte di una realtà all'interno della quale si ricevono sollecitazioni per apprendere sicurezza nella valorizzazione dei diversi rapporti, delle diverse risorse e dei diversi ruoli. L'inclusione è un processo che si riferisce alla globalità delle sfere educativa, sociale e politica, guarda tutti gli alunni (indistintamente/differentemente) e a tutte le loro potenzialità. *Il concetto di inclusione attribuisce importanza all'operatività che agisce sul contesto, si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema "scuola" una nuova impostazione.*

La pratica dell'inclusive education (documenti dell'Unesco e dell'OMS) o dell'educazione integratrice indica una centratura sul contesto oltre che sulla persona come possibilità e diritto per tutti di accedere ai percorsi scolastici ordinari e non speciali o segreganti.

Una scuola che 'include' è una scuola che 'pensa' e che 'progetta' tenendo a mente proprio tutti, una scuola che, come dice Canevaro, non si deve muovere sempre nella condizione di emergenza, in risposta cioè al bisogno di un alunno con delle specificità che si differenziano da quelle della maggioranza degli alunni 'normali' della scuola. *Una scuola inclusiva è una scuola che si deve muovere sul binario del miglioramento organizzativo perché nessun alunno sia sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto.*

Consideriamo inclusiva una realtà in cui ognuno ha la possibilità di essere se stesso, con uguali opportunità rispetto agli altri, ma anche con la facoltà di esprimere e sviluppare le proprie specifiche risorse, attitudine e competenze.

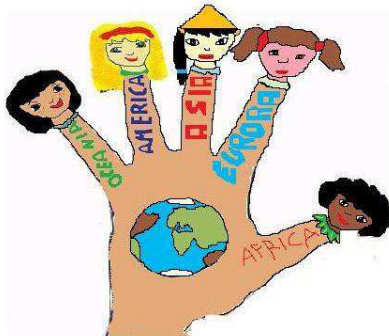
Riteniamo importante valorizzare la diversità come fonte di ricchezza personale, ma anche come stimolo per il confronto all'interno della comunità (scuola o sezione/classe)

Riteniamo fondamentale lavorare a diversi livelli:

1. per un'integrazione tra le varie componenti che all'interno della scuola convivono ed operano
2. per una migliore integrazione all'interno delle classi, caratterizzate da soggetti con diverse esperienze, esigenze, possibilità
3. per un'integrazione di quei bambini/alunni/ragazzi che in particolare modo trovano difficoltà nell'essere visti, riconosciuti ed accettati

## “PERCHÉ NELLA NOSTRA SCUOLA NESSUNO RESTI STRANIERO !”

*“La saggezza è saper stare con la differenza senza eliminarla”  
Gregory Bateson*



Il piano triennale dell'offerta formativa prevede di attivare progetti e risorse per le seguenti finalità:

Coordinamento della progettazione dei percorsi laboratoriali di recupero e/o potenziamento, per gli alunni non italofoeni con difficoltà di apprendimento condizionati quelle inerenti l'apprendimento dell'italiano L2 .

Progettazione di percorsi formativi per i docenti per acquisire metodologie laboratoriali in funzione della prevenzione e del recupero.

Monitoraggio delle necessità didattiche inerenti l'integrazione degli alunni non italofoeni per condividere risorse qualificate a supporto dei docenti

Destinatari dei progetti :

Alunni che hanno necessità di potenziare le proprie competenze linguistiche comunicative e specifiche delle discipline.

Alunni che incontrano difficoltà nell'acquisizione delle abilità di letto-scrittura o che presentano ritardi/carenze di linguaggio sia nella produzione che nella comprensione.



## SCUOLA DI PAROLE



L'attenzione posta negli ultimi anni alle difficoltà di apprendimento, all'importanza della loro precoce individuazione, alle strategie ed agli strumenti necessari ad un intervento pedagogico e didattico adeguato ed efficace, ha reso necessario impostare questo progetto di formazione e monitoraggio volto ad una approfondita conoscenza degli alunni che, necessariamente, precede la messa in campo di strategie e percorsi adatti sia al singolo che al gruppo classe. In un'ottica quindi di conoscenza e rispetto, saranno attivate in sinergia, con la consulenza di esperte psicologhe e logopediste, le azioni di:

**FORMAZIONE** rivolta agli insegnanti della scuola dell'infanzia e delle classi 1° e 2° primaria

**MONITORAGGIO:** dei processi di apprendimento e delle eventuali criticità

**PREVENZIONE:** attraverso una didattica in continua ricerca che sappia essere adeguata e di sostegno, nel rispetto dell'intelligenza, degli stili e dei tempi dei bambini.

I Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), quali dislessia, disortografia, discalculia, disgrafia e disturbo dello sviluppo della coordinazione costituiscono per il bambino dei fattori potenziali di vulnerabilità, che possono condurre all'insuccesso sia in ambito scolastico che nel proprio percorso di vita relazionale e lavorativa.

Nell'ottica di uno sviluppo positivo del bambino e del ragazzo, è necessario che la famiglia, il sistema di assistenza, l'istituzione scolastica si impegnino ad operare in sinergia per individuare ed offrire fattori di protezione. Tali fattori permetteranno al bambino di crescere in consapevolezza di sé, autostima e benessere generale.

In particolare la scuola e gli insegnanti, sulla base di quanto già affermato dal documento del MIUR del 2011 "Linee guida per il diritto allo studio ..." sono chiamati a mettere in atto una didattica specifica e competenze psicopedagogiche che permettano di

- prevenire e riconoscere i DSA
- instaurare un buon clima di gruppo che favorisca la socializzazione e l'aiuto tra pari
- valorizzare i diversi stili di apprendimento,
- facilitare l'acquisizione di conoscenze e competenze con un supporto specializzato nello studio e nello svolgimento dei compiti,
- aumentare le abilità in settori specifici, anche attraverso l'uso di nuove tecnologie e metodologie.

Nell'idea che tutti i bambini e ragazzi possono diventare autonomi e autoefficaci solo se ben accompagnati, la scuola promuove:

- metodologie didattiche condivise nell'ambito della letto-scrittura e del calcolo
- attività di potenziamento,
- percorsi per l'acquisizione di metodo di studio e di lavoro efficaci,
- laboratori per l'utilizzo di programmi informatici e strategie di apprendimento (strumenti compensativi)



## CONTINUITÀ - ORIENTAMENTO

*“Ognuno ha una favola dentro che non riesce a leggere da solo.  
Ha bisogno di qualcuno che, con la meraviglia  
e l'incanto negli occhi, la legga e gliela racconti”.*  
Pablo Neruda



La scuola è il luogo deputato a potenziare l'apprendimento del bambino/ragazzo. E' lì che tutto ha inizio, dove nasce o si spegne, purtroppo, la motivazione di uno studente. L'apprendimento fa parte della nostra esistenza fin dal primo vagito, la caratterizza nei successivi due decenni, e saggiamente si può affermare che non si smette mai di imparare.

E', dunque, finalità indispensabile di ogni scuola far sì che ogni suo alunno possa starvi bene, cioè possa sentirsi accolto e valorizzato trovando le migliori risposte possibili alle sue domande di conoscenza e di ricerca di significato.

Il percorso di continuità e quello di orientamento alla scelta della scuola secondaria di II grado concorrono a questo fine.

L'inizio di ogni percorso, sia per i bambini che per gli adulti, è sempre un evento critico poiché è carico di emozioni, di significati, di aspettative e, a volte, di ansie e paure. E' importante "organizzare", curare, tenere sotto controllo questo delicato momento predisponendo un "clima" adatto per accogliere adeguatamente i bambini/ragazzi e i genitori.

Pertanto le fasi di cambiamento necessitano di essere condivise da tutti i docenti della Scuola in quanto "accoglienza" non è solo il momento dell'ingresso, ma è la "quotidianità" dei rapporti che connotano il clima scolastico e che sono il presupposto per la conquista da parte di ciascun alunno di sicurezza e autonomia.

Aiutare un ragazzo nella scelta della Scuola secondaria di II grado non significa solamente condurlo a scegliere un Istituto piuttosto che un altro, ma soprattutto accompagnarlo a scoprire e a conoscere le sue attitudini, le sue potenzialità, i suoi punti di forza e di debolezza perché possa capire quale direzione intraprendere per realizzare un buon progetto di scuola.

Fare orientamento, quindi, significa sostenere ogni ragazzo e ogni ragazza perché possa riconoscere e valorizzare le qualità che davvero faranno la differenza, cioè lo porteranno ad essere capace di impegnarsi a fondo, per essere ogni giorno una persona migliore e per realizzarsi in ogni ambito di quell'avventura straordinaria e magnifica che è la vita.

## TERRITORIO ED EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

### **INSIEME PER....**

*L'educazione è l'arma più potente per cambiare il mondo  
(N. Mandela)*



Il nostro Istituto Comprensivo, per ampliare la propria offerta formativa, si avvale della preziosa collaborazione degli Enti locali e questo fa sì che ci sia una forte continuità orizzontale scuola-territorio. Significativa la convenzione con l'Amministrazione Comunale che permette di realizzare, con il supporto dell'assessorato all'Istruzione e alla Cultura, molteplici attività.

Nel corso dell'anno scolastico viene promossa la partecipazione: alla Consulta dei ragazzi e delle ragazze, al Centro Paradiso e all'Oratorio don Bosco (per quel che riguarda le attività formative e di supporto all'esecuzione dei compiti durante l'anno scolastico ed attività ricreative durante l'estate) e alle iniziative proposte dal teatro e dalla biblioteca comunali.

Vengono inoltre:

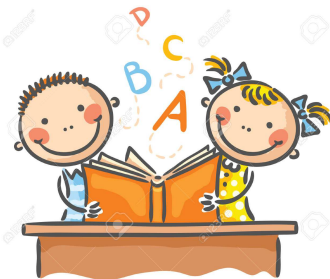
4. attivati progetti con la Protezione Civile per quel che riguarda la conoscenza e la prevenzione dei rischi domestici;
5. organizzati, con il Comitato Permanente Antifascista e l'ANPI, incontri di testimonianza e documentazione storica, mostre e manifestazioni di carattere celebrativo (3 dicembre, 25 aprile);
6. promossi laboratori ed iniziative finalizzati alla conoscenza e alla valorizzazione del patrimonio locale, grazie alla forte collaborazione con i volontari della Pro Loco;
7. realizzati percorsi di educazione museale e laboratori di carattere etnografico con l'Associazione Culturale "La Grama" di San Pancrazio;
8. promosse iniziative educative, quali il concorso Poster della Pace e l'acquisto di libri (con il supporto del "Lions Club" di Russi).

L'Istituto Comprensivo collabora con questi Enti (Pubblici e Privati) e con le Associazioni Culturali del tempo libero e del volontariato (ad es. Porta Nova) per potenziare l'educazione alla cittadinanza e ai valori democratici, per promuovere il riconoscimento ed il rispetto dei diritti umani e per valorizzare e cogliere le potenzialità del proprio territorio e della comunità di appartenenza.

L' Istituto Comprensivo, in linea con l'identità del Comune di Russi (Comune per la Pace), si impegna nella "restituzione" alla cittadinanza dei percorsi effettuati attraverso l'allestimento della mostra "La mia scuola per la PACE".

## PROGETTO LETTURA

*Il verbo leggere non sopporta l'imperativo, avversione che condivide con altri verbi:  
il verbo amare...il verbo sognare...  
se vogliamo che i giovani leggano  
è tempo di concedere loro i diritti, che accordiamo a noi stessi. (D. Pennac)*



Fin dalla stesura del primo POF del nostro istituto è stata inserita una sezione dedicata alla lettura. Ciò recepiva una particolare sensibilità, che era venuta a maturare negli anni, nei confronti del “leggere” in un periodo sempre più dominato dalle nuove tecnologie comunicative. Non fu in contrapposizione ad esse, ma in un proficuo confronto ed interazione, che si pensò di sensibilizzare i ragazzi alla lettura. Da sempre, quindi, questo progetto ha lo scopo di avviare, potenziare e consolidare il piacere di leggere, suscitare l’attenzione e l’interesse, educare all’ascolto e alla comprensione orale.

Stimolando l’interesse verso la lettura vengono poi arricchite le competenze trasversali a tutte le discipline.

La lettura di libri inoltre costituisce la condivisione di una esperienza, in tal modo l’atto di leggere diventa un fattore di socializzazione.

Un punto qualificante nel nostro “ progetto lettura”, fin dall’inizio, è stata la collaborazione fra scuola ed altre agenzie culturali del nostro territorio quali la **Biblioteca ed il Teatro comunale** per meglio farli conoscere, apprezzare e fruire dai nostri alunni che ne saranno i futuri utenti

## LINGUAGGI ESPRESSIVI

*“E’ l’arte suprema dell’insegnante, risvegliare la gioia della creatività e della conoscenza”  
Albert Einstein*



Il progetto “linguaggi espressivi” racchiude tutte quelle attività laboratoriali e non, che permettono agli alunni di sperimentare varie forme di linguaggi artistici, stimolandoli ad esprimere il loro mondo interiore con creatività. Questi linguaggi favoriscono gli aspetti emotivi, relazionali e comunicativi fondamentali per lo sviluppo globale della persona, per questo sono stati inseriti nel nostro PTOF d’Istituto.

Attraverso elaborati, utilizzando la gestualità, identificandosi con suoni, melodie ed immagini gli alunni esprimono i propri pensieri ed i propri vissuti e, allo stesso tempo, sono fatti partecipi di quelli altrui.

Prendendo coscienza e sapendo esprimere le proprie emozioni, percepiscono e condividono quelli del gruppo, sviluppando così la disponibilità alla collaborazione e alla socializzazione.

*Tornando alla frase di Einstein, “risvegliare la gioia della creatività e della conoscenza”, appare un compito più facile se si utilizzano i linguaggi espressivi.*

## TEATRO



**Il linguaggio teatrale** permette che tutto diventi straordinario e visibile anche il più piccolo gesto, la sussurrata parola, l'immobilità assoluta o il caos più assordante, tutto in teatro e in scena diventa significativo, assume forme conosciute perché ci appartengono, ma sconosciute perché partono ed escono da luoghi emozionali che spesso non sappiamo di possedere.

Nelle specifico interessa:

- l'approccio alla pluralità dei linguaggi e alla didattica interdisciplinare;
- il contesto socializzante con le relazioni tra i pari;
- l'integrazione delle competenze di ciascun alunno con particolare attenzione all'alunno disabile: **"la differenza come risorsa"**.

Educare con "lentezza" significa rispettare i tempi degli alunni, fatti di domande, risposte e talvolta di lunghi silenzi. La didattica deve puntare non tanto alla quantità dei risultati, ma ai contenuti ed ai processi con cui si arriva agli apprendimenti, e come diceva E. Moren: *...."è meglio una testa ben fatta che una testa ben piena".....Una testa ben fatta significa che invece di accumulare il sapere è importante disporre tempo per trattare i problemi, collegare i saperi e dare loro un senso".*



## EDUCAZIONE AMBIENTALE

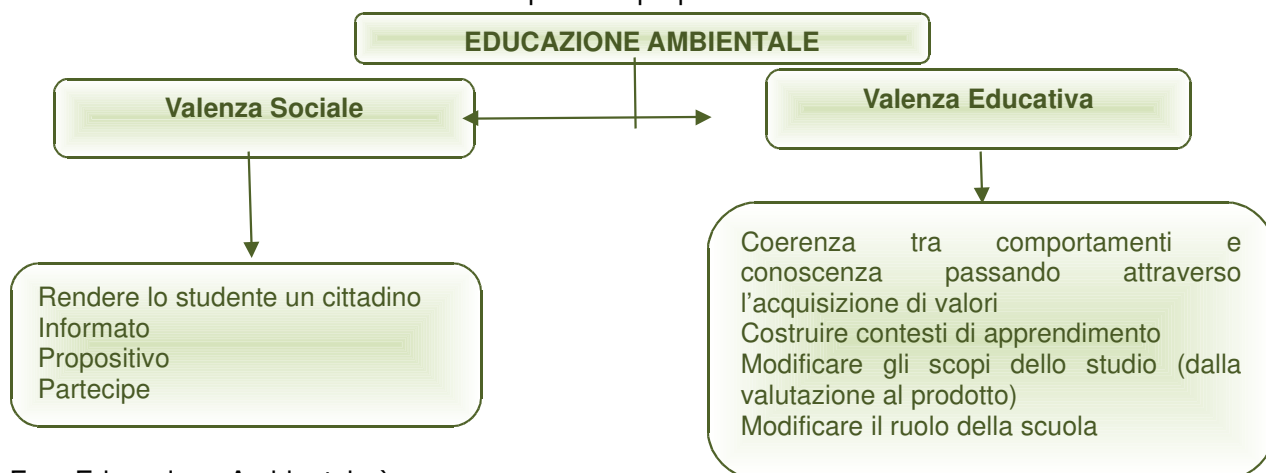
*“Il nostro obiettivo è quello di offrire un valido supporto affinché la scuola possa essere partecipe di un cambiamento culturale sulla sostenibilità ambientale.  
Nell'educazione occorre trasformare le informazioni in conoscenza e la conoscenza in sapienza”  
Edgard Moren*

Perché l'Educazione Ambientale? Questa nuova disciplina, che è andata acquisendo sempre maggiore rilevanza nelle ultime decadi, contiene due parole: la prima è la componente educativa, la quale dà gli strumenti di comunicazione con le comunità, che permette di trasformare linguaggi scientifici in linguaggi semplici che possano essere appropriati e compresi dai differenti gruppi sociali; la seconda è la componente ambientale, che cerca di ricostruire queste relazioni create dall'uomo con la natura, però attraverso parametri culturali.

Si può dire che l'Educazione Ambientale è stata concepita come una strategia per offrire nuove modalità capaci di generare nelle persone e nelle società umane cambi significativi di comportamento e di riassegnare una nuova importanza a valori culturali, sociali, politici, economici e relativi alla natura. Al tempo stesso cerca di facilitare i meccanismi di acquisizione delle abilità intellettuali e fisiche, promuovendo la partecipazione attiva e decisa degli individui in maniera permanente, riflettendosi in un miglior intervento umano per l'ambiente e di conseguenza una adeguata qualità di vita. Con questa concezione, negli ultimi decenni, si è riposta fiducia nel processo educativo per contribuire alla risposta di problemi ambientali.

L'Educazione Ambientale coinvolge conoscenze, valori e comportamenti; mira a costruire la consapevolezza della coerenza tra il sapere e l'agire, anche attraverso l'assunzione di responsabilità e la capacità di fare scelte. L'Educazione Ambientale opera su problemi rilevanti a livello locale che fanno parte del vissuto dei bambini e dei ragazzi; vive pertanto come indispensabile il rapporto tra scuola e territorio ed il lavoro sul campo.

Sul piano metodologico l'Educazione Ambientale si pone con una forte carica innovativa perché affronta problemi di realtà in una dimensione di ricerca vera e aperta lungo percorsi trasversali alle singole discipline che richiedono spirito esplorativo, modificazione dei ruoli tradizionali di insegnamento/apprendimento, flessibilità del percorso, dell'organizzazione e delle strutture scolastiche. L'Educazione Ambientale ha come suoi obiettivi costruire una mentalità capace di pensare per relazioni in una visione sistemica dell'ambiente e ispirare le proprie azioni al «senso del limite».



Fare Educazione Ambientale è:

- Ideare e realizzare in gruppo qualcosa che incida sul nostro ambiente di vita per far stare meglio noi stessi e gli altri
- Individuare un tema/problema
- Studiarne i contorni
- Immaginare soluzioni
- Attuarle

## EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Il concetto di salute si è costantemente modificato nel tempo, per arrivare a assumere oggi un'accezione molto più ampia che nel passato, associando strettamente una condizione di assenza di patologie ad uno stato di benessere psico-fisico della persona; questo concetto viene espresso per la prima volta nella "Carta di Ottawa", risultato della prima conferenza internazionale per la promozione della salute che nel 1986 progettò azioni finalizzate a tale obiettivo a livello mondiale.

La promozione della salute deve portare a condizioni di vita e di lavoro sicure, stimolanti, soddisfacenti, alla protezione degli ambienti naturali e artificiali, alla conservazione delle risorse naturali passando necessariamente attraverso il ruolo fondamentale della scuola. È necessario quindi predisporre un percorso educativo che, attraverso la conoscenza (**sapere**) induca comportamenti (**saper fare**) coerenti con un modello di vita improntato al benessere globale della persona (**saper essere**).

Un intervento precoce, a partire già dai primi anni di vita, rappresenta pertanto lo strumento più idoneo a sviluppare nelle nuove generazioni l'attenzione verso i fattori dai quali dipendono il benessere individuale e della collettività.

La famiglia in prima istanza e la scuola secondariamente, ma solo da un punto di vista temporale, non possono trascurare tra i loro compiti educativi questo ambito della formazione dei giovani.

"Scuola e salute sono legate in modo indissolubile", come afferma l'Organizzazione Mondiale della Sanità. La salute e il benessere dei bambini e dei giovani influiscono sulla capacità di avere successo nello studio, così come il successo scolastico genera maggior benessere e salute nell'individuo e nella popolazione. Le istituzioni scolastiche, infatti, possono sia promuovere la "salute" all'interno del curriculum formativo sia realizzare un ambiente strutturale e culturale favorevole alla salute: incentivando l'equità, l'interculturalità, il potenziamento delle capacità dei soggetti più svantaggiati e lo sviluppo di relazioni positive all'interno della scuola, con le famiglie e con la comunità.

Il ruolo della scuola è fondamentale nell'incidere sugli "stili di vita" e sui comportamenti salutari in quanto rappresenta la principale agenzia educativa che può erogare agli studenti informazioni scientificamente corrette ma, soprattutto, può metterli in grado di riconoscere le pressioni sociali ed i messaggi che suggeriscono modelli comportamentali rischiosi o nocivi, fornendo strumenti per attuare scelte consapevoli.

Gli operatori di ASL, SERT, AVIS, Pubblica Assistenza e Consultorio affiancano la scuola in questo importante compito attraverso l'offerta di interventi informativi - formativi, rivolti prioritariamente ai bambini e agli adolescenti dei diversi plessi. L'approccio utilizzato, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea e dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, privilegia il ruolo attivo degli studenti e la metodologia dell'Educazione tra Pari (Peer Education) ritenute particolarmente efficaci nello sviluppo di abilità di vita (Life Skills) necessarie per una crescita sana e responsabile.



## PROGETTO SCUOLA INFANZIA

*Il bambino è fatto di cento. Il bambino ha cento lingue cento mani cento pensieri  
cento modi di pensare di giocare e di parlare.....  
Gli dicono: di scoprire il mondo che già c'è e di cento gliene rubano novantanove. ....  
Gli dicono insomma che il cento non c'è.  
Il bambino dice: invece il cento c'è.*

*(Loris Malaguzzi )*



'La scuola promuove lo star bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica...

La progettualità si esplica nella capacità di dare senso e intenzionalità all'intreccio di spazi, tempi, routine e attività, promuovendo un coerente contesto educativo, attraverso un'appropriata regia pedagogica. " (cit. I.N.)

L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica.

Le finalità che la scuole si pone sono di esprimersi attraverso il gioco e il linguaggio del corpo, avviare alla convivenza civile attraverso il rispetto delle regole e dei compagni di gioco, dare intenzione all'operatività: i laboratori.

*"NOTIZIE DAL BOSCO...E L'ALBERO NARRATORE"* è lo sfondo del corrente anno scolastico.

I bambini delle tre sezioni divisi in gruppi eterogenei per età saranno guidati dai "Grandi" a conoscere – sperimentare – giocare con i percorsi motori e sensoriali.

Punto di incontro sarà il grande albero posto nel nostro giardino portatore di comunicazioni, inviti, compiti.

Giochi dove si sperimenta insieme, dove il grande aiuta il piccolo, dove si socializzano nuove conoscenze che saranno consolidate all'interno delle sezioni seguendo i tempi e ritmi di apprendimento dell'età anagrafica.

Il contesto narrativo sarà inoltre integrato ed ampliato dal l'elemento climatico: l' albero nelle sue trasformazioni naturali e nel "vivere" il tempo meteorologico.

## ATTIVITÀ MOTORIA E PROGETTI CON SOCIETÀ SPORTIVE

*L'educazione motoria trova la sua naturale collocazione nel gioco,  
contenitore principale dei processi di apprendimento:  
attraverso l'attività ludica è possibile concepire gli aspetti della vita reale.*



L'idea di fondo, che sottende questa progettazione, è da individuarsi nello scopo principale dell'educazione sportiva scolastica, che è quello di arricchire il patrimonio motorio e culturale degli alunni/e, offrendo percorsi che consentano ad ognuno di orientarsi e scegliere 'autonomamente e criticamente l'attività sportiva più consona ai propri bisogni ed interessi, al fine di mantenere sempre più viva la motivazione allo sport gettando, inoltre, le basi per l'assunzione di corretti stili di vita.

Attraverso una progettualità condivisa e integrata ed un'offerta organica di educazione motoria, si intendono evitare anche i rischi di specializzazione sportiva precoce e di abbandono prematuro dell'attività sportiva per sovraccarico psichico e fisico.

Un'educazione che intenda sviluppare la coscienza del proprio corpo come espressione della personalità, deve fare leva sulle attività motorie fin dalla scuola dell'infanzia

GLI AMBITI DI INTERVENTO PRIORITARI di questo progetto sono:

La promozione dell' agio e del benessere dei bambini e dei ragazzi;

la promozione dell' attività sportiva e prevenzione della dispersione sportiva;

la prevenzione del disagio;

Incentivare la partecipazione di tutti gli alunni;

Incoraggiare la pluralità e l'interscambio tra le materie educative;

favorire la cooperazione tra i piccoli atleti;

appassionare i bambini al movimento.

Docenti ed esperti saranno attenti nel riconoscere le abilità di ogni bambino per scegliere giochi e proposte in cui i contenuti possano essere: diversificati in relazione ai diversi individui, capacità, gruppo, età, e organizzati in modo da essere sempre motivanti e multidisciplinari.

## PROGETTO Interdisciplinare e in verticale di educ. alimentare



Compito fondamentale della Scuola è garantire a chi la frequenta lo sviluppo di tutte le potenzialità e la capacità di orientarsi nel mondo in cui vive al fine di raggiungere un equilibrio attivo e dinamico con esso. Questa finalità è particolarmente necessaria oggi, in un contesto di sconvolgenti processi di globalizzazione economica, politica, culturale. Per questo la proposta culturale della Scuola non può limitarsi alla trasmissione del sapere sedimentato nelle discipline, ma deve organizzare le sue proposte in funzione delle domande forti del presente, per fornire strumenti che permettano di comprendere il carattere complesso e planetario della realtà attuale. La Scuola infatti deve saper trasformare le sue modalità, i suoi saperi e il suo significato all'interno delle trasformazioni sociali e culturali.

La Scuola si deve muovere, dunque, nella prospettiva dell'interdisciplinarietà, cioè in un'integrazione dei saperi e delle procedure e nell'elaborazione di un linguaggio comune che permetta scambi concettuali e metodologici per arrivare alle risposte cercate.

È possibile arrivare a questo se si assumono come criteri di orientamento e selettori delle scelte curriculari non più le discipline (come è stato fino ad adesso nella Scuola), ma quelle che vengono chiamate "Educazioni trasversali". Si intendono con questo termine tutte quelle istanze educative: che si costruiscono attorno ad un problema giudicato cruciale per la convivenza civile e rispetto al quale si percepisce in qualche modo un bisogno formativo: il bisogno di conoscerne gli elementi e di sapersi orientare nei meccanismi di quel problema e tra le diverse prese di posizione rispetto ad esso; e che, in funzione del bisogno formativo individuato, propongono a più discipline un complesso di finalità e obiettivi educativi e didattici, da perseguire selezionando concetti, tematiche, contenuti, procedure e metodi congruenti.

Per le Educazioni quindi, le discipline sono campi di risorse concettuali, metodologico procedurali e contenutistiche alle quali chiedere quanto risulti più idoneo al perseguimento delle finalità proposte. Per le discipline, le Educazioni, con le loro griglie di finalità intorno a problemi cruciali, diventano punti di vista utili a individuare le rilevanze di contenuto su cui orientare lo studio.

L'assunzione delle Educazioni per la scelta dei contenuti e delle finalità del processo di insegnamento/apprendimento comporta anche delle ricadute sul piano metodologico. Per prima cosa infatti un approccio per problemi del presente restituisce senso allo studio e quindi aumenta la motivazione degli studenti. Poi, proprio per le finalità che lo caratterizzano, rafforza la non direttività, il dialogo e la negoziazione, la cooperazione e la ricerca comune con gli studenti; l'attenzione al linguaggio, agli stereotipi/pregiudizi, alle preconoscenze e agli stili cognitivi degli allievi; l'approccio per problemi e ipotesi; l'attenzione al processo dell'apprendimento, oltre che al suo prodotto.

L'approccio interdisciplinare o insegnamento integrato, pone le sue basi sull'assunto secondo il quale le singole discipline non sono qualcosa di rigidamente compartimentato ma, al contrario, l'integrazione delle conoscenze deve prevalere di gran lunga sulla chiusura che qualcuno potrebbe intravedere nella loro specificità.

***Un singolo argomento non deve essere visto come un'unità a se stante, ma bisogna sempre cercare di sottolineare le varie sfaccettature, abituando i ragazzi a vedere oltre la singola materia, e cercare tutte le possibili connessioni che stimolino lo sviluppo delle loro capacità logiche, di astrazione e di deduzione.***

Affrontare gli argomenti in maniera integrata, cercando di evidenziare il più possibile i collegamenti tra le discipline aiuta i ragazzi ad interpretare più correttamente la realtà, rendendoli pronti ad affrontare situazioni nuove e in continuo sviluppo.

Partendo da "nuclei tematici" esaminati da tanti diversi punti di vista quante sono le discipline coinvolte si può cercare di assolvere al compito della scuola di permettere l'unitarietà della cultura personale. Inoltre si può favorire il raggiungimento dell'obiettivo di migliorare il senso critico e la capacità di giudizio degli studenti (moltiplicando i punti di vista, favorendo la riflessione e il confronto).



Il Collegio Unitario ha ritenuto prioritarie le seguenti finalità del processo educativo, al fine di “costruire” competenze indispensabili per tutto l’arco della vita, meglio definite nel Piano dell’Offerta Formativa:

- alfabetizzazione culturale di base
- promozione del benessere scolastico e prevenzione del disagio
- identità, autonomia, creatività
- convivenza democratica
- rispetto dell’ambiente/rispetto della salute

**Obiettivo generale**

Migliorare la capacità di comunicazione e di partecipazione attiva per rendere gli alunni protagonisti del proprio processo di apprendimento:

- realizzare un apprendimento collaborativo attraverso la conoscenza ed il rispetto dell’altro e delle regole della vita scolastica
- personalizzare l’insegnamento
- sviluppare un metodo di lavoro e di studio autonomo e consapevole
  - favorire lo sviluppo delle capacità logico-cognitive e potenziare le abilità espressive e operative degli alunni per il raggiungimento di una sempre maggiore autonomia
  - stimolare e fornire gli strumenti ad ogni alunno per conoscere e agire nella realtà in maniera responsabile

Se dal punto di vista educativo l’utilizzo di strumenti multimediali e informatici contribuisce a migliorare i rapporti interpersonali per l’implicita necessità di collaborare con gli altri, nel campo cognitivo può favorire l’ampliamento delle conoscenze, il miglioramento delle capacità di osservazione, memorizzazione e confronto, la comprensione e l’uso della lingua scritta, le capacità logiche, espressive e creative.

Azioni:

Infrastrutture di rete	Adeguamento e potenziamento delle infrastrutture di rete	FESR
Realizzazione di ambienti digitali	Aumento della dotazione tecnologica delle aule (Lim e Pc)	FESR e Fondazione Cassa di Risparmio
Postazioni informatiche	Facilitare l’accesso ai dati e ai servizi digitali della scuola da parte dell’utenza	FESR
Infrastrutture segreteria (server gestionale e client)	Supportare in modo adeguato le attività gestionali e i flussi informatici degli uffici	MIUR

## FORMAZIONE



Le attività di formazione e di aggiornamento dei docenti hanno lo scopo di arricchire la loro professionalità in relazione all'approfondimento dei contenuti delle tematiche connesse con i cambiamenti determinati dall'attuazione dell'autonomia scolastica e dall'uso ormai consolidato di nuovi strumenti di informazione che hanno contribuito a modificare l'approccio fra la funzione docente, gli studenti e il territorio.

**Le iniziative di formazione e di aggiornamento del personale docente, in una scuola attenta alle trasformazioni e pronta ad affrontare le problematiche del nostro tempo nella valorizzazione dei contenuti della tradizione, (sempre a partire dal significato etimologico della parola tradizione, da *tradere* che significa consegnare affidare ad altri in patrimonio prezioso e quindi insegnare) garantiscono la crescita professionale degli insegnanti inseriti nel contesto di tutti coloro che operano nella scuola, con l'obiettivo di migliorare la qualità degli interventi didattici ed educativi a tutti i livelli.**

Le attività di formazione e di aggiornamento proposte da questo istituto sono ispirate ai seguenti criteri:

- **arricchimento professionale** in relazione alle modifiche di ordinamento previste dal processo di riforma in atto, sviluppo dei contenuti dell'insegnamento (saperi essenziali, curricoli disciplinari, linguaggi non verbali, tematiche trasversali), puntualizzazione dei metodi e organizzazione dell'insegnamento, integrazione delle nuove tecnologie informatiche e multimediali nella didattica e valutazione degli esiti formativi articolata e organizzata secondo le specificità disciplinari;
- **proposta di iniziative** sulla base dell'analisi delle esigenze formative dei docenti che vengono periodicamente monitorate; le proposte hanno origine esterna o interna. Le iniziative interne di aggiornamento sono proposte dal collegio docenti all'inizio dell'anno scolastico o dal docente referente;
- **attenzione e sostegno** alle diverse attività di autoaggiornamento per favorire il confronto e lo scambio di esperienze, utilizzando come risorsa gli insegnanti che hanno già acquisito esperienze professionali;
- **l'attività di formazione e di aggiornamento** rivolta anche al personale amministrativo ed ai collaboratori scolastici al fine di migliorare il servizio.

## **AREE PROGETTUALI A.S. 2015/2016**

1. Attività motorie e sportive
2. Educazione alla cittadinanza “Cara vecchia Europa”
3. Educazione alla salute
4. Linguaggi espressivi
5. Pari opportunità
6. Continuità – orientamento
7. Progetto infanzia
8. Lettura
9. Progetti del territorio
10. Perché nella nostra scuola nessuno rimanga straniero!
11. Scuola di parole
12. Informatica e multimedialità didattica
13. Sapori in concerto
14. Formazione

## **AREE PROGETTUALI A.S. 2016/2017**

- a) Accoglienza stranieri-DSA
- b) A scuola di parole
- c) Arte e Storia locale
- d) Cara Vecchia Europa
- e) Continuità – Orientamento
- f) Educazione alla cittadinanza
- g) Educazione alla salute
- h) Educazione ambientale
- i) Educazione motoria
- j) Informatica – multimedialità didattica
- k) Linguaggi espressivi
- l) Pari opportunità
- m) Progetto Lettura
- n) Progetto educazione alimentare interdisciplinare
- o) Progetto Il tempo del fare e dell’agire
- p) Progetto Mettiamo in moto corpo e mente con la matematica
- q) Progetto Infanzia
- r) Progetto Teatro
- s) Progetto annuale formazione
- t) Pof del territorio
- u) Progetto interistituzionale Il bambino e la complessità dei suoi bisogni
- v) Progetto Antenne educative



## FABBISOGNO DI ORGANICO

In questa sezione si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni "L'organico dell'autonomia" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015:

### a. posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
<b>Scuola dell'infanzia</b>	a.s. 2016-17: n.	<b>6</b>		<b>3 SEZIONI</b>
	a.s. 2017-18: n.	<b>6</b>		<b>3 SEZIONI</b>
	a.s. 2018-19: n.	<b>6</b>		<b>3 SEZIONI</b>
<b>Scuola primaria</b>	a.s. 2016-17: n.	<b>48</b>	<b>5</b>	<b>27 classi di cui 19 a TP</b>
	a.s. 2017-18: n.	<b>48</b>	<b>5</b>	<b>27 classi di cui 19 a TP</b>
	a.s. 2018-19: n.	<b>48</b>	<b>5</b>	<b>27 classi di cui 19 a TP</b>

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
<b>a043 italiano storia ed.civica, geografia</b>	<b>5 cattedre e 12 ore</b>	<b>5 cattedre e 12 ore</b>	<b>5 cattedre e 12 ore</b>	<b>12 classi</b>
<b>a059 – matematica</b>	<b>4 cattedre</b>	<b>4 cattedre</b>	<b>4 cattedre</b>	<b>12 classi</b>
<b>a345 – inglese</b>	<b>2 cattedre</b>	<b>2 cattedre</b>	<b>2 cattedre</b>	<b>12 classi</b>
<b>a445 – spagnolo</b>	<b>1 cattedra e 6 ore</b>	<b>1 cattedra e 6 ore</b>	<b>1 cattedra e 6 ore</b>	<b>12 classi</b>
<b>a028 ed. artistica</b>	<b>1 cattedra e 6 ore</b>	<b>1 cattedra e 6 ore</b>	<b>1 cattedra e 6 ore</b>	<b>12 classi</b>
<b>a030 ed.fisica</b>	<b>1 cattedra e 6 ore</b>	<b>1 cattedra e 6 ore</b>	<b>1 cattedra e 6 ore</b>	<b>12 classi</b>
<b>a032 ed,musicale</b>	<b>1 cattedra e 6 ore</b>	<b>1 cattedra e 6 ore</b>	<b>1 cattedra e 6 ore</b>	<b>12 classi</b>
<b>a033 - ed.tecnica</b>	<b>1 cattedra e 6 ore</b>	<b>1 cattedra e 6 ore</b>	<b>1 cattedra e 6 ore</b>	<b>12 classi</b>

b. Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
<b>3 POSTI COMUNI SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>3</b>	<b>DELIBERA COLLEGIO DOCENTI</b>
<b>1 POSTO SOSTEGNO PRIMARIA</b>	<b>1</b>	<b>DELIBERA COLLEGIO DOCENTI</b>
<b>1 DOCENTE C.C. A028</b>	<b>1</b>	<b>DELIBERA COLLEGIO DOCENTI</b>
<b>1 DOCENTE C.C. A345</b>	<b>1</b>	<b>DELIBERA COLLEGIO DOCENTI</b>

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
DSGA	1
Collaboratore scolastico	15 (+1 per personale mansioni ridotte) – cooperativa 3
Assistente Tecnico	1
Assistenti amministrativi	6

## PIANO DI MIGLIORAMENTO



### Priorità Individuate ed Aree di Processo da Migliorare

Il Piano di Miglioramento è stato elaborato a partire dal RAV e dalle Priorità, dai Traguardi e Obiettivi di processo in esso delineati e descritti.

#### 1- RISULTATI SCOLASTICI

##### Priorità

- mettere in atto azioni di contrasto alla dispersione.
- innovare la didattica.

##### Traguardi

- supportare gli alunni a rischio dispersione ed innalzare i loro risultati scolastici.
- modificare le metodologie d'insegnamento e gli ambienti d'apprendimento.

#### 2- RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

##### Priorità

- innalzare la media dei risultati scolastico degli alunni.

##### Traguardi

- uniformare verso l'alto i risultati tra le classi.

#### 3- COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA

##### Priorità

- ridefinire la programmazione d'istituto.
- predisporre adeguate attività di orientamento per gli alunni della scuola secondaria.
- implementare azioni per la costruzione di una comunità educante.

##### Traguardi

- elaborare curricoli in verticale declinando le competenze dei tre ordini di scuola dell'istituto
- favorire negli alunni la conoscenza delle proprie capacità ed attitudini
- utilizzare le risorse potenzialmente educative presenti nel territorio